

più belle Chiese di *Goa*, e, benchè sia alquanto piccola, è però vaghissima, e pare un tocco d'oro massiccio; tanto cariche sono di questo prezioso metallo colla Tribuna tutte le otto Cappelle, che la compongono. Così grande è il numero de' Religiosi, che sono in *Goa*, che giugne a far la metà degli Abitanti tutti, essendovene quasi di tutti gli Ordini; Domenicani, Agostiniani, Francescani, Riformati, Cappuccini, Carmelitani, Gesuiti, ec. come pure molti Monasterj di Monache. Il Vicerè comanda in tutte le Fortezze Portoghesi dal *Capo di buona speranza* sino alla *China*. V'è un' Inquisitor Generale, il di cui Tribunale allora, quando *Goa* era nel primo fervore di sua conversione, era il terrore di questa parte di Mondo. Vi sono da sei in otto Consiglieri, che compongono il Tribunale supremo, e giudicano sì nel Civile, che nel Criminale di quanto accade nelle Fortezze. Il Re di Portogallo crea ancora, come prima, i suoi Governatori in diversi luoghi, ma al presente non hanno essi altro, che il puro onore del titolo. Appena la decima parte degli Abitanti di *Goa*, e delle Ville vicine sono veri Portoghesi, sendo gli altri discendenti da Padri Portoghesi, e Madri *Kanaresi*: onde sono molto più gialli de' Portoghesi d'Europa. I principali Mercatanti, ed Artigiani sono o Gentili, o Maomettani, che occupano un quartiere della Città, senz'aver però libero l'esercizio delle loro superstizioni. I Portoghesi contrastano sovente col *Raja* vicino; per altro il Paese è quietissimo, dacchè il frutto delle battaglie non consisterebbe in altro, che ap-
pun-